

## Dodici mesi di politica

Eterni duelli e schieramenti in fibrillazione aspettando le Regionali ormai vicine

## Le parole chiave del 2010: sanità, crisi e trasporti

Saranno una priorità anche nella nuova agenda

**CAMPOBASSO.** Sanità, trasporti, crisi del sistema economico e produttivo. Quante volte abbiamo sentito e scritto queste parole durante l'anno che volge al termine? Infinite. Insieme ad un altro argomento che sempre più negli ultimi mesi ha abitato le agende dei partiti e dei politici: autonomia, della Regione s'intende.

Il Molise conclude il 2010 con la consapevolezza che davvero è in gioco la possibilità di restare entità sovrana, capace di sostenere i costi della propria esistenza con le sue sole entrate. Lo impone il

federalismo diventato legge e i decreti attuativi che incombono. Sarà l'epoca della responsabilità, quella che si apre con il 2011. Il Molise avrà quello che è in grado di realizzare.

La crisi non è certo alle spalle, lo dicono i dati e la vita delle persone. Dietro ogni statistica - da quella sulle famiglie a rischio crack alla prima spesa imprevista al triste elenco delle aziende che non riescono a sfondare il muro della congiuntura negativa - c'è un professionista, un imprenditore, un dipendente o un giovane in cerca di occupazione che stenta a

sbarcare il lunario.

Le grandi incognite, pronte a diventare emergenze se non dominate, si chiamano Zuccherificio, Ittierre, Geomeccanica, forse anche Arena. La classe dirigente, al governo da un decennio, le affronta con i tempi e i modi dell'urgenza. Dove è socio pubblico - vedi Zuccherificio - la Regione opera ricapitalizzazioni milionarie per evitare di perdere il valore delle proprie quote e aiutare il management a rispondere alle sollecitazioni delle banche, sperando in un momento di svolta che tarda però ad arrivare. In altri casi garantisce gli impegni finanziari di imprenditori giunti al capezzale di imprese ad un passo dal fallimento auspicando una ripresa da costruire.

L'anno che è ad un passo da noi attenderà ancora investimenti per le infrastrutture, una su tutte l'autostrada del Molise su cui l'esecutivo nazionale deve definire il suo impegno. Senza scelte serie in questo settore l'uscita dal tunnel sarà meno vicina, quasi inverosimile. Perché investire in Molise se non sai quanto tempo impieghi ad arrivarci e come vi giungerai?

Il 2011 sarà anche l'anno in cui, per motivi contingenti - si vota per le Regionali e per le Provinciali - la classe politica regionale dovrà guardarsi allo specchio e decidere quale strada scegliere. Perché è da questa opzione fondamentale che dipende il futuro del Molise.

A centrodestra c'è fibrillazione. Non c'è in campo una



leadership alternativa a quella di Michele Iorio, è un dato acquisito. Ma le legittime aspirazioni di chi in questi anni ha coltivato l'ambizione di diventarlo, anche grazie ad ampi consensi raccolti - come ad esempio l'eurodeputato Aldo Patriciello - sono divenute pressanti. L'equilibrio che Iorio in questi anni ha stabilito in via preferenziale con i moderati dell'Udc di Velardi e Teresio Di Pietro sta stretto agli altri partiti che pure gravitano al centro e che si

stanno radicando sul territorio, come ad esempio i Popolari di Mastella. A scompaginare i piani anche l'atterraggio di Futuro e Libertà con i suoi quattro consiglieri regionali che a Palazzo Moffa ne fanno il secondo gruppo della maggioranza.

Il centrosinistra, dal canto suo, è sempre sull'orlo della tempesta. L'emblema dello scollamento che ancora pervade la coalizione di opposizione è la situazione della Provincia di Campobasso. Salvata l'amministrazione nell'estate del 2007 dopo una prima crisi tutta interna al Pd che poi espulse il presidente dell'ente D'Ascanio, la primavera del 2010 ha visto un nuovo terremoto e una girandola di posizioni che oggi vede i democratici di nuovo accanto al capo di Palazzo Magno e l'Idv strenuamente contro.

Ritrovare l'unità di intenti non sarà semplice. Ma

dal tessuto sociale molisano ai suoi politici arrivano domande concrete. Per rispondere servono progetti chiari di governo. Occorrono risposte autorevoli e certe. Perché l'ultimo allarme in ordine di tempo è giunto qualche ora fa dall'Acem: le aziende fanno il loro dovere, realizzano le commesse per gli enti pubblici ma non vengono pagate. E il ritardo può significare dover chiudere.

r.i.

## Termoli e Montenero espuguate dal centrodestra

Di Brino e Travaglini sconfiggono la sinistra

**CAMPOBASSO.** Sono stati 18 i comuni del Molise che nella primavera del 2010 hanno rinnovato i consigli comunali e rieletto i primi cittadini.

Il più importante è Termoli che dopo l'esperienza Greco il 12 aprile al ballottaggio si è affidata al centrodestra di Antonio Basso Di Brino. Erano cinque gli aspiranti sindaci nella città adriatica: Erminia Gatti (Costruire democrazia), Di Brino appunto, Remo Di Giandomenico, Filippo Monaco (con parte del centrosinistra) e Antonio Fasciano.

Ma un risultato che merita di essere ricordato è anche quello di Montenero di Bisaccia dove - in casa del leader Idv Antonio Di Pietro e del presidente della Provincia di Campobasso Nicola D'Ascanio - vince Nicola Travaglini, Pdl. La sua lista civica ha la meglio sulle due che il centrosinistra ha messo in campo: Pd da una parte e Italia dei Valori dall'altra.

Nei dintorni del capoluogo di regione, a San Giuliano del Sannio, un'altra piccola battaglia degna di nota. Angelo Codagnone, dell'Udeur (oggi Popolari per il Sud), sconfigge la compagine del consigliere regionale Rosario De Matteis che si era cimentato per ritornare fra i banchi del consiglio comunale del suo paese.

In provincia di Isernia Renata Cicerone torna a capo dell'amministrazione comunale.



Iorio e Patriciello, eterni rivali



**Le novità**

**Roberto Ruta ha fondato il movimento Alternativ@ Fli ha organizzato le truppe**



**Le eredità per il 2011**

**È in gioco il futuro di Ittierre e Arena holding oltre che dello stabilimento zaccarifero**

Il Tar è stato protagonista involontario della vita amministrativa molisana con i verdetti su Zuccherificio e fondi Fas

# Quelle medaglie da tenere sul cuore

*Tra i ricordi non solo contrasti ma anche la commemorazione per gli Angeli di San Giuliano*



soppressione a pochi giorni dal suo quarantesimo compleanno. Un emendamento del presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera Bruno cancella gli enti provinciali con meno di 200mila abitanti. Sollevazione popolare in periferia, l'allarme arriva anche al premier Berlusconi attraverso le delegazioni parlamentari. Alla fine, l'otto giugno Bruno ritira la proposta. Le 'piccole' province hanno vinto la battaglia.

E sono in molti ad auspicare e anche a lanciare l'idea di un Antonio Di Pietro candidato a governatore del Molise.

Ma il diretto interessato, che pure ha accarezzato l'idea, in ferie nella sua Montenero ad agosto chiarisce le cose: "Non mi candido, prima di occuparmi del Molise devo liberare l'Italia da Berlusconi".

Se Atene piange, Sparta non ride. Perché al rientro dalle vacanze è l'AdC di Pionati a scuotere il centrodestra. Il 7 settembre durante una conferenza stampa Mario Pietracupa, Riccardo Tamburro e Gennaro Chierchia rompono gli indugi e attaccano: il sistema Iorio ha rovinato il Molise. "Restiamo leali al centrodestra - precisano - ma non supporteremo più il presidente Iorio".

Passano tre giorni e gli stessi toni echeggiano nella kermesse di presentazione del nuovo movimento messo insieme dall'ex deputato del Pd Roberto Ruta, Alternativ@, un contenitore di idee dove trovano spazio anche il Pd, Costruire democrazia e Scarabeo. "Alternativ@ nasce per restituire fiducia ai cittadini oppressi da un sistema di potere soffocante", spiega il fondatore. L'Idv chiama 'alle armi' in piazza e il 25 settembre realizza il 'No Iorio day', che non raccoglie però l'adesione del resto del centrosinistra. Accanto a Tonino, però, sul palco c'è il senatore Astore (un ritorno di fiamma?) e Au-

gusto Massa. Dal Pd si affrettano a far sapere: era lì a titolo personale.

È ancora D'Ascanio ad aprire le danze autunnali della politica. Il primo ottobre convoca una convention a Petacciato e in una sala molto affollata rilancia la sua candidatura e chiede di misurarsi con le Primarie. Il centrosinistra raccoglie la sfida e prova a ricompattarsi, il 13 novembre Pd, Idv, Psi, Sel e Pdc siglano un'intesa per le Provinciali e le Regionali che parla di imprescindibile unità. Arrivano anche i big per preparare il terreno e il Molise vive anche le tensioni interne al Pd. Il 29 novembre dal palco del Savoia Pierluigi Bersani rilancia la necessità di un governo responsabile, il 2 dicembre Beppe Fioroni bocchia l'idea di una fusione con Idv e Sel. In città arrivano anche Tabacci e Rutelli che tengono a

bardi - si è trattato solo di una ristrutturazione interna".

E dopo due anni di amministrazione straordinaria la Ittierre sopravvissuta al crack di Tonino Perna pare aver trovato un nuovo proprietario. È il gruppo Albiseti di Como che se l'aggiudica con una proposta di acquisto pari a 22 milioni di euro. Il 29 dicembre la definizione dell'accordo con la Regione e Finmolise, che garantiscono la copertura di 12 milioni, la Spa mette sul piatto 10 milioni. Il 5 gennaio l'incontro decisivo con i sindacati: 570 i lavoratori che saranno riassunti, circa 300 restano fuori.

È stato anche l'anno del Tar. Numerosi e dirimenti i pronunciamenti dei magistrati amministrativi che hanno sospeso il primo dicembre il provvedimento del Consiglio dei ministri che

ha negato al Molise la possibilità di utilizzare i fondi Fas per coprire il debito della sanità stoppando così l'aumento automatico delle aliquote Irpef e Irap. Sempre il Tar, il 20 dicembre, ha annullato la delibera 94/2010 della giunta



Iorio che ha ceduto la governance dello Zuccherificio del Molise al socio privato, G&B Investment, e ha ricapitalizzato la Spa per 10 milioni di euro. Ai primi di dicembre l'esecutivo ha deciso un'ulteriore ricapitalizzazione. Un'operazione ai limiti della legittimità a cui si è opposto solo il consigliere regionale di Costruire democrazia Massimo Romano che ha anche inviato un dossier alla magistratura.

Il 21 dicembre la lettera dei quattro vescovi del Molise - Bregantini, De Luca, Visco e Scotti - alla comunità di fedeli. Uno su tutti l'invito che vale la pena ricordare: "La politica si occupi di più del bene comune".

r.i.



**CAMPOBASSO.** Un anno di contrasti e di scontri, ma anche di cose belle da ricordare e tenere nel cuore. Queste ultime sono poche, d'accordo, ma aiutano.

Come dimenticare, ad esempio, che il 31 ottobre 2010, ad otto anni di distanza dal tragico terremoto di San Giuliano di Puglia, i genitori dei piccoli angeli e della maestra che persero la vita sotto le macerie della scuola Jovine, hanno stretto in mano la medaglia d'oro che l'allora Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi attribuì alla memoria delle vittime del sisma molisano. Resteranno impresse le lacrime delle mamme, dei papà e dei figli di chi non c'è più, gli abbracci di Guido Bertolaso a pochi giorni dalla pensione da capo dipartimento della Protezione civile. Il braccio e gli occhi alzati al cielo di quel giovane padre, un bacio lanciato verso il cielo, al suo bimbo che oggi sarebbe ragazzo.

Il 2010 si chiude, politicamente, con 'il botto'. Da un lato la chiusura dell'accordo con il gruppo Albiseti per l'acquisto della Ittierre che vale una garanzia prestata dalla regione per 12 milioni di euro, dall'altro il governatore in carica che apre la verifica politica e non per redistribuire gli assessorati prima del voto.

L'anno si era aperto un po' in sordina per la classe dirigente, in preparazione delle elezioni amministrative che il 28 e 29 marzo - e nel supplemento del ballottaggio

- hanno cambiato il volto di Termoli e Montenero di Bisaccia in particolare. Poi, subito dopo la débacle, uno scossone nel centrosinistra che ha fatto tremare la Provincia di Campobasso. Il 10 maggio il presidente Nicola D'Ascanio rassegna le dimissioni e affida i partiti che vogliono ancora sostenerlo la soluzione al rebus. In poche parole, dopo venti giorni di decisioni e ripensamenti, è l'Idv a restare fuori dall'Olimpo e il Pd invece a rientrare. La nuova giunta nasce senza il partito di Di Pietro a cui D'Ascanio aveva aderito nell'autunno del 2009. Il ritiro delle dimissioni sul filo di lana: allo scoccare della mezzanotte dell'ultimo giorno utile, il 30 maggio. Ma le frizioni continuano, condizionando la vita amministrativa dell'ente - D'Ascanio conta su una maggioranza di un solo uomo in più - che arriverà dopo cinque anni di tribolazioni alle elezioni di primavera. Il 12 giugno lo strappo definitivo: D'Ascanio, Borgia, Spina vengono espulsi dall'Idv. La Provincia di Isernia, invece, all'inizio di giugno del 2010 ha rischiato la



# Venafro

primo piano  
molise

Venerdì 31 dicembre 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

La mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, è stata proposta dal cittanovista: "Auspicio un iter celere"

## Registro tumori, realtà nel 2011

Antonio Sorbo: progetto ambizioso ma molto importante per una delle aree più inquinate del Molise

**VENAFRO.** Il 2011, per Venafro e per l'hinterland, potrebbe essere l'anno del registro dei tumori. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, infatti, è stata approvata all'unanimità la proposta di mozione avanzata dal cittanovista Antonio Sorbo per l'istituzione dell'importante strumento. Sempre su proposta del consigliere di minoranza è stato quindi individuato come referente per l'attuazione del progetto e per le fasi organizzative il dottor Raimondo Santilli, esponente della maggioranza guidata da Nicandro Cotugno. "Al dottor Santilli - ha affermato Sorbo - ho dato la mia più ampia disponibilità a collaborare affinché questo ambizioso ma importante progetto venga realizzato, nella consapevolezza che non sarà facile e che serve il contributo di tutti. Spero che subito dopo l'Epifania venga convocato un tavolo con i soggetti interessati per far partire il lavoro". Il progetto è veramente ambizioso, tanto che nella Regione Molise, unico caso in Italia, non esiste un tale registro. "L'area di Venafro già alcuni anni fa venne riconosciuta come una delle zone più inquinate della regione Molise - ricorda il cittanovista -, da allora numerose altre cause inquinanti si sono addizionate a quelle preesistenti: intendiamo i due impianti che portano ad incenerimento i rifiuti. Tutto ciò fa presumere che l'aria che si respira nella "conca", dove è sito il territorio di Venafro, sia in questi ultimi due anni peggiorata anziché migliorata. Dai dati scientifici in possesso dei ricercatori di numerose e valide università del mondo i rischi maggiori ricadono sul-



Antonio Sorbo

le future generazioni attraverso l'assunzione di inquinanti quali i metalli pesanti, diossine e idrocarburi aromatici, presenti nel grasso e nel tessuto osseo materno e addirittura nel sangue del cordone ombelicale e nel latte materno. Nel 2006 una pubblicazione comparsa sull'autorevole rivista "The Lancet" parlò per la prima volta di "Pandemia Silenziosa", a proposito dell'inquinamento chimico e dei danni neurologici nella prima infanzia, autori PJ Landrigan e P.Grandgein. Da allora si sono moltiplicati gli studi e le ricerche che hanno portato ad evidenze scientifiche incontrovertibili sulla pericolosità della presenza di inquinanti nella catena alimentare e nell'aria che respiriamo. L'istituzione di un registro tumori intercomunale nella zona di Venafro - continua Sorbo - oltre ad

essere un'azione meritoria a servizio della comunità, potrebbe anche rappresentare un utile strumento di informazione e prevenzione verso patologie che creano nell'opinione pubblica particolare allarme. Il progetto potrebbe partire agevolmente considerata l'area circoscritta di interesse e la presenza di partner interessati e altamente qualificati a collaborare al risultato finale. Il progetto vedrebbe, ascoltato il consiglio provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di Isernia e l'azienda Asrem, coinvolti a vario titolo l'Isde Italia (International Society of Doctors for the Environment), Iss (Istituto Superiore di Sanità), l'Airtum (Associazione Italiana Registro Tumori). L'Ordine dei medici dovrebbe, in qualità di provider, co-organizzare un primo evento (evento formativo con punteggio Ecm) per i medici di base e pediatri di libera scelta, che intendono partecipare. Un primo corso formativo come "medici sentinella", corso che sarebbe in grandi linee già operante grazie all'organizzazione fornita dall'Isde e la supervisione dell'Iss". Tale strumento potrebbe quindi far conoscere: i profili di salute della popolazione residente nell'area; lo studio andamenti temporali e spaziali dei casi di leucemie, linfomi, sarcomi ecc.; i monitoraggi biologici su campioni di urina e/o latte materno su campioni di popolazione individuata e/o operatori a rischio di tipo lavorativo; e lo studio finalizzato alla ricerca di eventuali inquinanti ambientali in campioni vegetali o animali prelevati nel territorio.

Ric. P.

## Fand, positivo il bilancio del 2010

Grande la soddisfazione di Giovanni Vizoco, presidente della sezione

**VENAFRO.** Meglio di così sarebbe stato difficile fare. Per la sezione Fand di Venafro il 2010 è stato un anno caratterizzato da una serie di meritevoli attività, tutte coronate da piena riuscita. Basti ricordare il grande successo riscosso dall'iniziativa svoltasi presso le scuole primarie e secondarie di primo grado, prima con insegnanti e genitori, successivamente con il coinvolgimento diretto degli alunni. Meriterà certamente di essere riproposta anche l'iniziativa



legata all'educazione alimentare, della quale si è reso partecipe anche il responsabile dell'Unità operativa di diabetologia del "Santissimo Rosario", il dottor Bartolomeo Cantelmo. Nel corso del 2011 saranno coinvolti altri istituti scolastici locali. Tra le cose buone portate a compimento nel 2010, merita di essere menzionato anche lo screening effettuato sulle popolazione di Venafro e dell'hinterland. Le attività dell'associazione Fand sono rivolte

alla prevenzione e alla cura del diabete, patologia molto diffusa nel Molise. "Stiamo dotando -rimarca il presidente Giovanni Vizoco- la nostra sezione, avente sede presso l'ambulatorio di diabetologia di Venafro, di tutte le necessarie apparecchiature. Al riguardo possiamo avvalerci della preziosa collaborazione del dott. Cantelmo, molto attivo e disponibile con tutti, al quale la Fand rivolge un sentito ringraziamento. Non di meno meritano di essere ringrazia-



ti anche i collaboratori del dott. Cantelmo, per la loro disponibilità e per la loro professionalità". In chiusura di 2010, il presidente Giovanni Vizoco, il segretario Carlo Cataldo e il tesoriere-

vice presidente Umberto Santoro rivolgono ai venafrani "un caloroso saluto e un augurio di buon 2011, con la volontà di continuare nelle attività intraprese con l'entusiasmo di sempre".

Il gruppo consiliare 'Noi Molise' ne chiede l'istituzione sul territorio costiero

# Registro tumori, la proposta



**TERMOLI.** I consiglieri comunali di 'Noi Molise', Nicola Camaioni e Francesco Di Giovine, assieme al firmatario e capogruppo Giuseppe Ragni, hanno protocollato ieri mattina una mozione urgente riguardante il registro dei tumori presso la regione molisana. Nel territorio di Termoli e del Basso Molise, infatti, si assiste da tempo a molteplici casi di patologia neoplastica di varia natura che si concludono spesso con il decesso della persona affetta.

"Nel nostro ambito territoriale recita il documento - a rischio per via dei vari insediamenti industriali pericolosi, desta sospetto e timore la presenza di un non trascurabile numero di tu-

mori dell'apparato ematopoietico che riguardano soprattutto soggetti di età infantile ed adolescenziale. Per salvaguardia e per tutela della salute pubblica, appare necessario e non procrastinabile instaurare un sistema di sorveglianza dell'andamento della patologia neoplastica, attraverso l'attuazione di un Registro dei Tumori che raccolga informazioni anamnestiche e cliniche circa i malati di cancro residenti nel nostro territorio, al fine di caratterizzarne meglio l'incidenza, la morbilità, la mortalità e principalmente i fattori di rischio eventualmente presenti nell'ambiente perché rilasciati da una o più fonti di inquinamento che verrebbero in que-

sto modo identificate'. Pertanto i consiglieri impegnano il sindaco a tutelare la salute di tutti i cittadini, provvedendo a porre in essere, nelle sedi e presso gli organi e gli enti competenti, tutti gli atti, le richieste e le iniziative opportune e idonee alla concreta attuazione di tale registro di tumori nella nostra città e nell'intero territorio della nostra regione. Non solo. Affinchè eserciti tutti i poteri e le funzioni attribuitegli dalla legge per il raggiungimento di siffatto obiettivo e per il miglioramento della vivibilità, in linea con quanto prefissatosi in campagna elettorale, laddove la tutela della salute dei cittadini compare tra i principi cardine del programma.

**SORBO (SEL)**  
«Istituiamo  
un registro tumori  
intercomunale»

■ L'istituzione di un registro tumori intercomunale nella zona di Venafro, oltre ad essere un'azione meritoria al servizio della comunità, potrebbe rappresentare un utile strumento di informazione e prevenzione verso patologie che creano nell'opinione pubblica particolare allarme. Il progetto potrebbe partire agevolmente, considerata l'area circoscritta di interesse e la presenza di partner interessati e altamente qualificati a collaborare al risultato finale. Il progetto vedrebbe ascoltato il consiglio provinciale dell'ordine dei medici e l'Asrem.